

insieme

PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA ■ MESTRE - CARPENEDO ■ www.sgev.it

27 MARZO 2016
Nr. 1443

**DOMENICA
DI PASQUA
RISURREZIONE
DEL SIGNORE**

ANNO C

LITURGIA

ATTI 10,34-37-43

SALMO 117

COLOSSESI 3,1-4

GIOVANNI 20,1-9



È veramente risorto!



■ Oggi vogliamo augurarvi buona pasqua con l'exultet, il canto che ha aperto la veglia anche questa notte. Come ogni anno è risuonato in questa chiesa introducendo la madre di tutte le veglie nella quale abbiamo celebrato la resurrezione di cristo!

*Esulti il coro degli angeli, esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.
Gioisca la terra inondata da così grande splendore;
la luce del Re eterno ha vinto le tenebre del mondo.
Gioisca la madre Chiesa,
splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempio tutto risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.*

*E voi, fratelli carissimi, qui radunati nella solare chiarezza
di questa nuova luce, invocate con me la misericordia
di Dio onnipotente.*

*Egli che mi ha chiamato, senza alcun merito,
nel numero dei suoi ministri, irradi il suo mirabile fulgore,
perché sia piena e perfetta la lode di questo cero.*

Il Signore sia con voi. E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori. Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. È cosa buona e giusta.

È veramente cosa buona e giusta

*esprimere con il canto l'esultanza dello spirito
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.*

*Egli ha pagato per noi all'eterno Padre il debito di Adamo,
e con il sangue sparso per la nostra salvezza
ha cancellato la condanna della colpa antica.*

*Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.*

*Questa è la notte in cui hai liberato i figli di Israele, nostri padri,
dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.
Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.
Questa è la notte che salva su tutta la terra i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre e li unisce nella comunione dei santi.
Questa è la notte in cui Cristo, spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.*

*Nessun vantaggio per noi essere nati,
se lui non ci avesse redenti.*

O immensità del tuo amore per noi!

O inestimabile segno di bontà:

per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!

*Davvero era necessario il peccato di Adamo,
che è stato distrutto con la morte del Cristo.*

Felice colpa, che meritò di avere un così grande redentore!

*O notte beata, tu sola hai meritato di conoscere
il tempo e l'ora in cui Cristo è risorto dagli inferi.*

*Di questa notte è stato scritto: la notte splenderà come il giorno,
e sarà fonte di luce per la mia delizia.*

*Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.*

*Dissipa l'odio, piega la durezza dei potenti,
promuove la concordia e la pace.*

*O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!*

*In questa notte di grazia accogli, Padre santo, il sacrificio di lode, che
la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri,
nella solenne liturgia del cero,
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.*

*Riconosciamo nella colonna dell'Esodo
gli antichi presagi di questo lume pasquale
che un fuoco ardente ha acceso in onore di Dio.*

*Pur diviso in tante fiammelle non estingue il suo vivo splendore,
ma si accresce nel consumarsi della cera
che l'ape madre ha prodotto*

per alimentare questa preziosa lampada.

*Ti preghiamo, dunque, Signore, che questo cero,
offerto in onore del tuo nome*

*per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.*

*Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.*

*Lo trovi acceso la stella del mattino,
questa stella che non conosce tramonto:*

*Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli.*

Amen.

Risorgere anche noi

■ E' Pasqua! Una riflessione sulla festa centrale della fede cristiana può prendere spunto da una frase, all'apparenza fuori argomento: "Guardare con gli occhi di Dio". Questa suggestiva espressione è di papa Francesco, estrapolata da un suo discorso sulla sapienza. "Non si tratta" ha detto il papa "semplicemente della saggezza umana, che è frutto della conoscenza e dell'esperienza: la sapienza-dono dello Spirito è la grazia di poter vedere ogni cosa con gli occhi di Dio. E' vedere il mondo, vedere le situazioni, le congiunture, i problemi, tutto, con gli occhi di Dio. Alcune volte noi vediamo le cose secondo il nostro piacere o secondo la situazione del nostro cuore, con amore o con odio, con invidia... No, questo non è l'occhio di Dio. La sapienza è quello che fa lo Spirito Santo in noi, affinché noi vediamo tutte le cose con gli occhi di Dio". Il motivo per cui ricordiamo oggi la sapienza sta nel fatto che essa è uno dei frutti della Pasqua, e noi lo riceviamo nella misura in cui viviamo la Pasqua. Cerco di chiarirlo. Da giorni risuona nei nostri incontri l'augurio di "buona Pasqua", tanto ripetuto da divenire quasi automatico e così perdere di senso. Sarà forse altrettanto automatico, ma almeno è esplicito il saluto che oggi si scambiano sorridenti i cristiani di tradizione orientale: "Cristo è risorto!" dice uno, incontrando un amico o anche uno sconosciuto; "Cristo è risorto!" risponde l'altro. Tuttavia, in occidente o in oriente che sia, ci si può chiedere perché continuare a celebrare un evento di duemila anni fa: e la risposta porta a scoprire che la Pasqua di Gesù, cioè il suo passaggio dalla morte alla vita, è l'apice di una vicenda cominciata tanto tempo prima, e nel contempo la fonte del suo seguito, ancora ben lontano dall'essersi esaurito. La vicenda affonda le sue radici nell'infinita bontà divina, che offre agli uomini la redenzione, vale a dire la possibilità di superare la malizia di cui sono impastati. Per questo Dio scelse Abramo, i discendenti del quale costituirono l'ambito in cui accogliere il Redentore. Allo scopo gradatamente li istruì, e tante volte intervenne ad aiutarli: in particolare mandando Mosè a liberarli dalla schiavitù cui erano stati sottoposti in Egitto. Proprio là si cominciò a parlare di Pasqua, cioè "passaggio": è il passaggio notturno di un castigo che sterminò i primogeniti egiziani, risparmiando invece le case degli ebrei segnate dal sangue di un agnello; è il prodigioso passaggio del mare, con cui un insieme di persone divenne un popolo, cui Dio diede una terra e una legge.

Questa è la Pasqua che festeggiamo, il passaggio di Gesù dalla morte alla vita; e lo festeggiamo, perché egli offre a quanti hanno fede in lui di partecipare alla sua vittoria: sin da adesso, chiedendogli e ottenendo di passare dalla morte spirituale del male in cui siamo invischiati a una vita libera dai gravami che la soffocano, libera di guardare tutto e tutti

✠ Sante Messe

LUNEDÌ 28 MARZO

ore 10.00 Def. **Marcanzin Anna Maria** (1 anno)
Marcanzin Sergio e Giovanni

MARTEDÌ 29 MARZO

ore 18.30 Def. **Emanuela**

SABATO 02 APRILE

ore 18.30 Def. **Romano Maria in Rampazzo**

AVVISI PARROCCHIALI

- ROSARIO TUTTI I GIORNI ORE 17.50
- PER DONARE IL 5X1000 ALLA PARROCCHIA, INSERISCI IL CODICE FISCALE **82000590271** NELLA PARTE DEDICATA SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI.
- Venerdì 01/04 ore 15.30 1° Venerdì del Mese
- Sabato 02/04 ore 10.00 **Battesimo Cattaruzza**

con gli occhi di Dio, tanto libera da poter accogliere, quando sarà, il dono di condividere la sua stessa vita, per sempre!

mons. Roberto Brunelli

Parrocchia viva

Gruppo Caritas

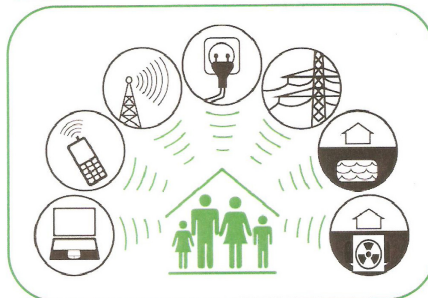
Gli amici della Caritas ringraziano di cuore il Gruppo "I Guastatori", per aver potato gli ulivi che il vicinato ha gentilmente offerto e di averlo anche ridotto in piccoli pezzi per consentire di poterlo imbustare come da tradizione. Grande impegno e dedizione!

Un doveroso ringraziamento va anche a tutte le persone che insieme al Gruppo Caritas hanno lavorato per confezionare le buste con il programma delle funzioni Pasquali e quelle che hanno partecipato alla consegna dell'ulivo nelle case. Gruppo Caritas

Eventi

Venerdì 08 Aprile in aula magna alle ore 20.30

RADIAZIONI NATURALI e CAMPI ELETTRICI



Quali rischi? Come proteggersi?

Relatore: dott. Nicola Limardo

Domenica 10 aprile 2016 alle ore 9.00 al Pala Arrex si svolgerà la Festa diocesana dei ragazzi un evento che si propone "di cogliere come poter "vivere concretamente" la misericordia nell'avventura grande che è la vita..."

Patriarcato di Venezia
Coordinamento della pastorale dei ragazzi

AL TUO RITMO
Vivere al ritmo
del cuore di Dio

SEV | PARROCCHIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA

Via Rielta, 37/A • 30174 Venezia-Mestre • Tel. 041.610000 • www.sgev.it
Parroco: Don Giovanni Frezzato • Vicario parrocchiale: Don Roberto Moro

**ORARI MESSE: Feriali ore 18.30 • Prefestivo ore 18.30 - 21.00 (solo il sabato)
Festivo e domenicale ore 08.00 - 09.30 - 11.00 - 18.30
Confessioni tutti i sabati.**

Chiunque desiderasse inviarci del materiale da pubblicare, può contattarci al seguente indirizzo e-mail: insieme.sgev@gmail.com
Il materiale dovrà essere spedito alla redazione entro le ore 12.30 del mercoledì della settimana di pubblicazione, in caso contrario gli articoli verranno pubblicati la settimana successiva.